

Terzag.txt 2.11.2000

=====
*** - La questione dell "O L O N E L L A" in Gorla Minore e la
successiva causa CUSTODI con la definitivo passaggio di
parte dei beni alla CASA DURINI dal 1746 al 1819 -

Nell'anno 1746, causa il reclamo posto da alcuni molinari
siti inferiormente al territorio di Gorla Minore, contro i
proprietari dei fondi sul corso d'Olona:

- M.se Abate don Gaspare TERZAGHI
- Rev. don Cesare CAGNOLA
- Revv. OBLATI del S.to SEPOLCRO (ossia Collegio di GORLA MIN.)
aventi diritti di prati con diritti sul Fiume Olona (prati eredi-
tati o acquisiti):

La causa inizia il 1° luglio del 1746 avanti al M.se don
Gerolamo ERBA che fa istruire il processo (come avente la giu-
risdizione del Fiume) interrogando i comparenti al riguardo del
la situazione di un tronco dell'Olonella (diramazione del fiume
Olona da Solbiate a Prospiano di Gorla Minore).

- a. 1746 - o2.o2 - Insediamento del Tribunale d'OL. presieduto
dal medesimo Senatore Cons.re M.se d. Gerolamo ERBA
- a. 1746 - o3.o4 - Comparizione delle tre parti incriminate a-
vanti al medesimo Conservatore.
- a. 1746 - 22.o8 - Eccezione sollevata dal Prevosto dei RR.PP.
OBLATI, JCC: CANONUS.
- a. 1746 - 22.o8 - Eccezione sollevata dal M.se d. Carlo Ettore
Maria TERZAGHI a mezzo del JCC: MAZZONUS.
- a. 1746 - o6.o5 - SENTENZA sfavorevole all'Utenza suindicata
con l'obbligo di sistemazione della Chiusa del'OLO-
NELLA.
- a. 1747 - 18.o3 - Replica del JC: MAZZONIS per conto del M.se
Carlo Ettore Maria TERZAGHI, sui diritti d'acque
acquisiti.
- a. 1747 - 18.o3 - Replica dell' Abate don Gaspare TERZAGHI, e
del Rev. don Cesare CAGNOLA, riguardo alla Sentenza
emessa dal Nob. Conservatore.
- a. 1747 - 24.o3 - Comparizione degli Utenti in questione avan-
ti il Conservatore. Presenti:
 - Abate don Gaspare TERZAGHI
 - don Giovanni SOLARIO fu Carlo, abit.P.ta Vercell.
abitante in casa Arimenensis d. G, ppe, nella casa
degli Umiliati. presente Cancell. Stefano Omacini
- a. 1747 - 13.o4 - Risposta del Consrevatore alla "replica" del
l'utenza e riconferma della "Sentenza"

- a. 1747 - 19.o4 - Replica del 13/o4 archiviata il 19/o4. unitamente fatta dall'Abate don Gaspare M. Terzaghi, e dal Rev. don Cesare CAGNOLA, confermante i loro diritti in base ad una dichiarazione fatta il g.28/4/1746 ed alla lettera diretta a don Gaetano VISCONTI, autenticata dal notaio Pasquanolu.

- a. 1747 - o2.o5 - Replicazione delle comparizione del 22/o8/1746 fatti il 28/o4/1747 con data di presentazione in data 2 maggio 1747 fatta dal Senatore Erba, presente il Conte don Gaetano Visconti, dove tra gli altri si cita in Senatore Cons. MORBIO.

- a. 1747 - - Altra Sentenza sfavorevole ai comparenti.
buio di documentazione sino al :

- a. 1757 - Dalla relazione Ing. Raggi del 1772, si estrae uno squarcio riguardante una sua visita fatta alla sorgenti del fiume nel 1757 in riguardo all' Olonella dove era in atto una Causa tra il Collegio di Gorla Minore insieme al M.se Carlo Ettore TERZAGHI, che erano stati citati da don Carlo Genesio CUSTODI al riguardo delle novità fatte dai predetti al corso dell'Olonella di Gorla Minore, danneggiante i suoi beni.

- a. 1766 - 23.o7 - RECLAMO del sig.Carlo Genesio CUSTODI, per la costruzione di un muro di sostegno posto di traverso al Fiume Olona, provocante il danneggiamento del suo Mulino posto inferiormente.
 - Il Conservatore Gabriele Verri, disponeva perciò un'immediata ispezione per conoscere i lavori eseguiti e le novità apportate al decorso delle acque.
 - L'ispezione venne fatta dall'Ing.Besana Cinquevie sig. Gian Carlo, che come tencino del fiume, stese una particolare lunga relazione (omissis) che spiega il complicato congegno dell'inalveamento delle acque nel canale dell'Olonella.

- a. 1768 - o6.o8 - Ancora un visita dello stesso Ing. Coll.to a seguito dell'Ordine Conservatoriale scaturito dalla richiesta del Comm° d'Ol. dott. Bianchi che sollecitato nuovamente dal Custodi, reclamava a motivo di non riuscire ad usufruire della quarta "ruota" del suo apparato molitorio, incolpando altresì il propr. del mulino superiore Carlo Ett. TERZAGHI del suo dannoso comportamento con la tenuta dell'apertura della spazzera.
 - Di questa ispezione la relazione tecnica presenta leggere modifiche da farsi a favore dell'ut. Custodi (omissis)

- a. 1769 - o2.o6 - Terzo RICORSO del milnato Carlo Gen.CUSTODI

che forte delle osservazioni del predetto Ing.Coll. specificatamente segnala:

- 1) - La novità eseguita ha cambiato il corso e l'antico letto d'Olona.
 - 2) - La novità porta pregiudizio al mulino del supplicante
 - 3) - Indispensabile provvedere affinché l'acqua decorra utilmente per far girar tutte le ruote del mulino Custodi.
 - 4) - La novità fu fatta ad istanza e vantaggio dei RR. PP. del Collegio di Gorla Minore.
- Il ricorso continua inoltre con altre precisazioni, spezzando inoltre una scusante per la posizione del M.se C° Ett. Terzaghi, giustificato dal motivo che quando lo stesso si adoprò alla sistemazione d. proprie strutture molitorie, mai lo stesso Custodi ebbe a subire mancanza d'acqua,
- Il richiedente tramite il JCC. Fr.co M. Galimberti, richiede pertanto che un Giudice ordini il ripristino del diritto e la soddisfazione on equo indennizzo.

- a. 1772 - 16.09 Nella relazione ing. Gaetano RAGGI del 1772 si citano le utente in causa:
 - M.se Carlo Ettore Maria TERZAGHI
 - Collegio dei RR.PP. OBLATI di GORLA Minore
 - Rev. don Cesare CAGNOLA
 - M.se don MOLO con beni in Olgiate Olona.
 - PEDRETTI Agente di Casa Terzaghi
 - Don Carlo Genesio CUSTODI, con beni in Olgiate O.

- a. 1791 - 10.05 - Relazione Ing.Giovanni PEREGO, Visita al F.
 - Prato DURINI
 - Prato BIRIGOZZI in Solbiate Olona
 - Fonte della Contessa DURINI TERZAGHI N.D. Maria e degli OBLATI del Collegio di GORLA Minoreallegato alla documentazione di:
 - Mulino 4 Rod. di Carlo Antonio GADDA a ds. fiume
 - Mulino 5 Rod. di Teodoro e Pietro Giov. BOSETTI, alla sinistra del Fiume.

- (a,1810) - Citasi i PROSPIANO :
 - Abate Gaspare RAIMONDI propr. di UN Mulino

- a. 1810 - 25.10 - Avv. Giuseppe BESOZZI affittuario di un prato per la somma di Lire oltre ad un fitto anticipato di .. Lire Austriache 967.12/100, con dititto d'affitto per tre anni.

- a. 1810 - - DESCRIZIONE : Roggia dell'OLONELLA ----- con coerenza la Brughera di Olgiate Olona di pert. 10. 5 dei sigg. MONETA di Solbiello (dall'atto Notaio G. G. Riva e Avv. Margarita, con sottoscrizione di dé CESARI - agrimensore.

- a. 1811 - 31.07 - Istrumento di PERMUTA fatta dal DEMANIO di STATO in Montenapoleone di MILANO ed il sig. LAMBERTINI, persona dichiarata acquirente di beni dal Sig, Felice PAGANI, davanti all'ASTA DEMANIALE che si è svolta in Milano, e dove viene rappresentata la parte di beni spettante al sig. don Giov. Batt. SIOLI, Rettore del Collegio di GORLA MINORE

con le risultanze

relative al prato "BASERICA", indicato nella perizia dell'Agrimensore Ant.o Maria MOJOLI tra i beni seguenti :

P.ta 322 - Riva bosc. Gorla Min. p. 2.16 scudi	16. 8.--
P.ta 323 - Prato Gorla Min, p. 6.17 "	46. 5. 6
P.ta 327 - Prà Senadra " Min. p.15.10 "	3082.--- --
P.ta 340 - Prato Gorla Min. p. 4.10 "	44. 1. 5
P.ta 340 - Prato Gorla Min. p. -.15 "	6. 3. 4
P.ta 326 - Prà irr.Unica " Min. p.76.-- "	1520.--- --
P.ta 1° - " " " Prospiano p.20.20 "	375.--- --
P.ta I.I/2 " " " Prospiano p.14. 2 "	140. 5.--

totale	p. 140.18 " 2.449. 3. 2
=====	

a. 1813 - 04.06 - Lettera dell'avv. MARGARITA a nome del Conte Angelo DURINI per l'inoltro di un reclamo alla Ammin. Consorziale per l'ordine imposto di rimuovere il manufatto sistemato sul tronco dell'Olonella.

a. 1814 - - RICORSO del Conte Angelo DURINI in relazione alla difesa del dititto di porre un sostegno inamonnell'Olonella per la difesa del prato "Baserica" (o Basseriva), facendo riferimento alla "Relazione Ing. Raggi, allegando copia della nota dell' ex Conserv. Verri e copia dell'istrumento di acquisto dei beni dal Sig.Lamberrtini, contenente la specifica dei diritti d'acque dell'ex possessione degli Oblati del Santo Sepolcro in Gorla Minore, passati a suo tempo nelle proprietà dei sigg.

- Giuseppe LAMBERTINI
- Cesare Apollonio CRESPI
- Gaetano HALLI

unitamente al "pateat" del 12 giugno 1811 rogato dal notaio Gio batt. Riva inerente al passaggio dei beni del Demanio di Stato al già citato Lambertini in cui si annota la richiesta di "ripristino" del sostegno di difesa del prato "Basseriva".

- Allegato alla pratica, richiesta d'ISPEZIONE fatta dal dal Delegato d'Olonza don Pizzoli, col visto del Cancelliere Fassi e controfirma del Conte A. DURINI.

NOTA - (Riguardo alla lettura della documentazione, ci sembra leggere nel ricorso del Conte Durini che nella risposta al ricorso del Conte Durini, il C.d'Ol. voleva permettere l'irrigazione al solo prato di pert. 14,15.

a. 1814 - 06.08 - CONCESSIONE dell'USO d'ACQUA a titolo irrigatorio con ripristino da farsi alle novità insediate come da disposizione del Congresso d'Utenza d'Olona tenutosi in data 6 agosto 1814 (copia notaio Fassi)

a. 1816 - 24.04 - ISTANZA del TRIBUNALE di MILANO, contenente i motivi enunciati per diverse argomentazioni, come quelli descritti nei vari allegati segnati con lettere dall'A. alla M. (in pratica tutti i passaggi di proprietà):

nel quale atto si DENUNCIA

il Sig. Giuseppe LAMBERTINI come attore, affinché possa; volendo prendere parte nel precedente GIUDIZIO e perchè non associandosi alla CAUSA; e non assunto in proprio la lite, non possa sottrarsi alle sue responsabilità come venditore di beni.

a. 1817 - 19.06 - LETTERA del C.te Angelo DURINI di richiesta al Consorzio del F.O. che durante la prossima seduta del Congresso del Fiume che sarà convocato il 31 maggio 1817, gli sia concessa udienza per ultimare la PENDENZA in corso.

a. 1817 - 26.07 - FINE della SENDEZA - Un breve accenno segnala che la pendenza è stata ultimata in tal data.

a. 1818 - s.d. - Interrogativo del Presidente del C. d'Olona ROSSI, che richiede delucidazioni, sul perchè della concessione del "diritto" al Conte Durini di derivare acqua dall'Olonella.

a. 1819 - - RISPOSTA all'istanza dell'Avv. Zoppi del C. F.O. all'Avv. Margarita, per conto del Conte DURINI che in base alle decisioni del Tribunale di Prima Istanza di Milano, si è sentenziato:

"che RITENUTE le entro denunciate dichiarazioni, d'essere assolta dalle maggiori avversarie, con la sola rifusione delle spese"

Note aggiunte: nell'entità della pratica, figurano citati altri personaggi interessati la zona del fiume indicata

- Propr. Mulini: M.se Fagnani mul°inf.R.8
Nob. Terzaghi mul°inf. ?
d.C°Genesio Custodi mul.Olg. Ol.
- Autor. F.O. : Deleg.d'Ol. Nob.Pizzoli.
- Ing. F.O. : Ing.G.pe Perego.

- Avv. C.F.O. : Avv. Zoppi.
- Avv. difesa : Avv. Margarita.
- Rett. Colleg. di Gorla Minore: d. Luigi Panceri.
- Utente: reclamo mancanza d'acqua Felice Baldini.

Il Conte DURINI divenuto sposo d. N.D.Maria TERZAGHI, possidenti del Mulino di Gorla Min. (accresciuto con altri in Legnano e San Vittore), passo i beni ai suoi tre figli con la madre usufruttaria.

Il passaggio venne riportato a catasto, ma finito il periodo rivoluzionario Napoleonico, il cugino d. N.Donna Maria DURINI, dopo una più che decennale "causa", col ripristino delle leggi che garantivano il "DIRITTO di PRIMOGENITURA, il cugino M.se Alessandro TERZAGHI rivendicò oltre titolo nobiliare di Marchese di Gorla Maggiore e Prospiano l'aggiunta per Gola Minore e Solbiate Ol. nel rispetto del diritto scaturiente dalla fidejussione disposta nel 1661 da Msg. Carlo Gio Giacomo TERZAGHI, primo Marchese Feudatario e fondatore, di tale marchingegno giuridico.

Così i figli del Conte DURINI che erano intestatari dei beni dovettero vendere una parte delle proprietà per far fronte alla richieste dello zio Alessandro.

- (Dal Testamento e pratica di Casa TERZAGHI, copia in ns. mani).